

Andrei Ciurdarescu, *lo nel giardino*

Boccanera Project Room, via Alto Adige 176, Trento

Opening: sabato 1 ottobre dalle 18.00 alle 24.00 | Saturday, October 1st, 6pm-midnight

2 ottobre - 26 novembre 2016 | October 2 - November 26, 2016

(for the english version, please scroll down)

Boccanera Gallery è lieta di inaugurare la *project room* nei nuovi spazi di Trento con la personale di **Andrei Ciurdarescu *lo nel giardino***. La mostra, curata da Daniele Capra, analizza con un'intensa pittura figurativa le interazioni costruttive/distruttive tra elementi antropici e natura che avvengono nel giardino, metafora del conflitto tra opposte tendenze sociali, economiche e politiche. La mostra affianca la personale di **Linda Carrara *Il pretesto di Lotto*** che occupa lo spazio espositivo principale.

Il progetto *lo nel giardino* prende in esame lo spazio circoscritto in cui botanica, estetica e spontaneità naturale confliggono e continuamente si adattano l'uno all'altro. Le determinazioni del contesto, i confini imposti dall'ambiente, le variabili climatiche e meteorologiche, ma anche il gusto e la cultura visiva di chi coltiva e si prende cura del giardino sono per Ciurdarescu le cause scatenanti di un confronto serrato tra differenti brutalità: quella volontaria e impositiva scatenata dall'uomo con quella casuale e necessaria determinata invece dalla natura stessa.

Con una pittura carnale e materica, l'artista mostra infatti i segni dello scontro e le ingiurie che lo scorrere del tempo assegna implacabile ad entrambe le fazioni. L'erba cresce e le agavi proliferano lussureggianti con le loro foglie puntute, lambendo i vialetti di pietre, le sculture antiche sgretolare e le siepi di bosso, modellate con mano ferma da amanti dell'ars topiaria. Tra i fichi d'India dipinti dall'artista spuntano però le teste di divinità, filosofi e busti di imperatori romani, ancora più sensuali nel lascivo abbandono causato dal tempo, icone fintamente immarcescibili di un mondo, quello antico e umanissimo, che lotta per non morire del tutto, per non essere deglutito dalla storia. Ma la bellezza, simboleggiata in alcuni dipinti dalla presenza di una Venere sensuale, è però frammento prigioniero del passato, lacerto incapace di opporsi alla forza del divenire.

Quella di Ciurdarescu è una pittura di tema filosofico, che mostra le inquietudini dell'esistenza e le umane aspirazioni a sopravvivere a noi stessi, testimoniate dai manufatti che l'archeologia ci ha consegnato. Ed è altresì monito a non sovrastimare la forza costruttiva del nostro agire, a non avere indefessamente fiducia nelle nostre braccia desiderose di gloria.

La ricerca di **Andrei Ciurdarescu** (Orastie, Romania, 1984) è caratterizzata da una pittura che interroga le matrici costitutive della realtà attraverso l'analisi della memoria e dei dettagli. Ha conseguito la laurea ed il dottorato presso l'Università di Arte e Design di Cluj-Napoca (RO), presso cui ora è professore assistente. È stato borsista dell'Accademia di Romania a Roma nel 2015.

Trento, 1 ottobre 2016. Boccanera Gallery, via Alto Adige 176, Trento. Tel. 0461 231111. www.boccaneragallery.it

Ira le sue mostre cui ha partecipato 4 Spaces – Common Ground all'Istituto Homeno di Cultura e Ricerca Umanistica di Venezia, Premio Arti Visive San Fedele alla Galleria San Fedele, Milano, Luc Tuymans în dialog cu Călin Dan presso Spațiu Intact – Fabrica de Pensule a Cluj, Vanguardias y periferias presso LaNeomudejar - Centro de Artes de Vanguardia a Madrid (E), Cutting Edge II presso il Museo di Arte di Cluj, Nationalismus presso la Galleria Visual Kontakt, Ulm (D).

Vive e lavora a Cluj.